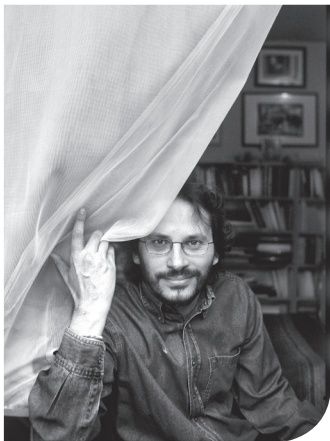


PREMIO

PIERLUIGI CAPPELLO

I edizione



Poeta celebrato, giurato prezioso, amico caro: Pierluigi Cappello riuniva in sé per il Premio "Giuseppe Malattia della Vallata" tutti insieme questi aspetti della nostra affezione e della nostra fiducia. E il vuoto lasciato dalla sua scomparsa ha chiamato intorno alla storia del premio quei poeti e amici che, con Pierluigi, hanno percorso un pezzo della loro vicenda personale, quella del Friuli Venezia Giulia e di tutta Italia, insieme con la poesia degli ultimi due decenni, che egli ha rappresentato ai più alti livelli.

Sebbene l'ultimo tratto dell'itinerario di Cappello come poeta e scrittore sia segnato da opere in italiano, non solo i suoi esordi in friulano sono stati importanti per la partecipe cultura poetica di quegli anni, ma egli non ha mai smesso, inoltre, di interessarsi alla lingua friulana e a chi in questa lingua scriveva. Un omaggio a questo aspetto della sua opera, oggi meno rilevato, trova un senso nella realtà attuale della poesia, quando è sempre più difficile preservare autenticità di ricerca e relazione intima, vera, con le lingue minori. Queste ultime infatti, pur rimanendo vive sul piano della pronuncia, hanno dovuto accollarsi lessico e sintassi di un nuovo mondo, una volta perduta la civiltà della terra e dei borghi alla quale appartenevano. Tutta l'opera di Pierluigi dimostra precisa coscienza di questa realtà. Ed è per questo motivo che l'omaggio a Pierluigi Cappello è anche sottolineato da una giuria "militante", che vuole incontrare poesia e non esercitazioni letterarie. La scelta del vincitore, Andrea Longega, ne è chiara dimostrazione.

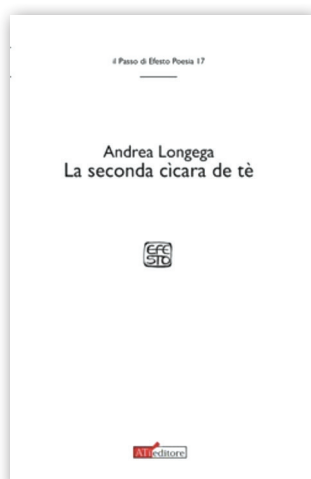
E poi non si voleva dimenticare Pierluigi Cappello autore di *Ogni goccia balla il tango*, che ha dedicato alla nipote Chiara e a tutti i bambini un serissimo gioco in versi, sul filo dell'immaginazione e della precisione metrica: un premio che va ex aequo ai due bei libri di Chiara Carminati e Azzurra D'Agostino. Con la speranza di trovare davvero qualche curiosità inattesa nei più piccoli e nei loro genitori, e perciò l'occasione di avvicinarsi all'arte della parola, non lasciare soli i poeti, non perdere di vista la poesia.

La Giuria - Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta e Giacomo Vit



I vincitori della prima edizione del Premio PIERLUIGI CAPPELLO

Premio a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie



ANDREA LONGEGA La seconda cìcara de tè (Ati Editore, 2017)

Questo nuovo libro di Andrea Longega è la prova di una voce che si apre e si spalanca. Prende così tutto il suo senso il raccoglimento cui il poeta ci ha abituati nelle opere precedenti. Non soltanto, dal punto di vista tematico, la poesia si carica di una valenza civile accogliendo le figure degli emarginati della società – come un matto, una zingara – ma anche, attraverso una versificazione distesa, quasi piana, Longega riproduce un ritmo lontano da qualsivoglia cliché. È il ritmo della consapevolezza della vita come “duro far niente”, della rinuncia alla ricerca della verità, del trascorrere dei giorni indipendentemente dalla presenza umana, che pure è l’unica presenza che possa raccontare e descrivere.

Maddalena Bergamin

Andrea Longega è nato a Venezia nel 1967 e vive a Murano. Ha pubblicato le seguenti raccolte di poesie: *Ponte de mèzo* (Campanotto, 2002), *Fiori nòvi* (Lietocolle, 2004), *El tempo de i basi* (Edizioni d’if, 2009), *Finìo de zogàr* (Il ponte del sale, 2012), *Caterina (come le còe dei cardelini)* (Edizioni l’Obliquo, 2013), *la plaquette Primo lustro* (Nervi Edizioni, 2015) e *La seconda cìcara de tè* (Atieditore, 2017). Molte le collaborazioni con Gaetano Bevilacqua per le Edizioni dell’Ombra: *Da staltra parte de la riva* (2010), *La ciésa dei Gesuiti* (2013), *A work for poets* (2013), *Nel fondo scuro de la stala* (2015). Sue poesie sono contenute nel libro fotografico *veniceveneziana* di Leonard Freed e Claudio Corrivetti (Postcart, 2006).



Premio a un libro di poesie per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie - ex equo



CHIARA CARMINATI Viaggia verso. Poesie nelle tasche dei jeans

(Bompiani, 2018)

Una raccolta di poesie dedicate a quel tempo elastico infinito che chiamiamo adolescenza e comincia attorno ai dieci, undici anni per restare sempre in qualche modo con noi. Quando l'amicizia conta più di ogni altra cosa, ma poi, poi, poi arriva l'amore, o qualcosa che gli assomiglia; quando si fa festa con niente, ci si sente soli per niente,

radiati e radiosi a correnti alterne; quando ogni giorno è un quartiere nuovo da misurare; quando essere diversi è una gloria e un peso immane.

La leggerezza profonda dei versi di Chiara Carminati accompagna chi legge davanti a uno specchio in cui guardarsi e riguardarsi e riconoscersi, a qualunque età.

Chiara Carminati è autrice di poesie, filastrocche, storie e testi teatrali per bambini e ragazzi. Conduce laboratori e incontri di promozione della lettura in biblioteche, scuole e librerie. Specializzata in didattica della poesia, tiene corsi di aggiornamento per insegnanti e bibliotecari, in Italia e all'estero. Con i musicisti della Linea Armonica ha realizzato spettacoli di poesia e narrazione che intrecciano parole, musica e immagini. Tra i suoi libri *L'estate dei segreti* (Einaudi Ragazzi), *Rime chiaroscure* (con Bruno Tognolini) e *Mare* (Rizzoli), *L'ultima fuga di Bach* (rueBallu) e i manuali *Fare poesia* (Mondadori) e *Perlaparola. Bambini e ragazzi nelle stanze della poesia* (Equilibri), e gli ultimi, *Le 7 arti in 7 donne* (Mondadori, 2017) e *Le avventure di Augusta Snorifass* (Mondadori, 2018). Nel 2012 ha ricevuto il Premio Andersen come miglior autrice. Con *Fuori fuoco* (Bompiani) ha vinto il Premio Orbil 2015 dell'Associazione librerie indipendenti ragazzi, il Premio Alvaro-Bigiaretti 2015, il Premio speciale della giuria del Premio Andersen per La Grande Guerra raccontata ai ragazzi, il Premio di Letteratura per Ragazzi 'Laura Orvieto' e il prestigioso Premio Strega Ragazzi e Ragazze 2016.





AZZURRA D'AGOSTINO

Piccoli amori

(Fatatrac, 2018)

Un giorno un rinoceronte sentì il canto di un'uccellina e si innamorò, di lei. La cercò in ogni parte del mondo e poi, proprio mentre stava per abbandonare la ricerca, la trovò e le dichiarò il suo amore. Ma come potevano vivere insieme dato che erano così diversi? Allora il rinoceronte disse che avrebbero inventato un mondo diverso: un mondo adatto a loro. E fu così che da un uovo nacque un piccolo rinoceronte. "Piccoli amori" narra una storia che farà innamorare tutti i bambini perché racconta di un amore che supera tutte le difficoltà e crea un nuovo mondo, privo di pregiudizi e ricco di possibilità. (Dai 3-4 anni).

Azzurra D'Agostino è nata a Porretta Terme, sull'Appennino Tosco-Emiliano. Ha pubblicato, tra le altre, le raccolte di poesia *Con Ordine*, Lietocolle, 2005; *D'aria sottile*, Transeuropa 2011 – selezione Premio Viareggio; *Versi dell'abitare*, in XI Quaderno di poesia contemporanea, Marcos y Marcos 2012, *Canti di un luogo abbandonato*, SassiScritti 2013 – menzione speciale Premio Marrazza e vincitore Premio Carducci 2014, *Quando piove ho visto le rane* – Premio Ciampi Valigie rosse. Nell'autunno 2016 è uscito il volume *Alfabetiere privato* per la collana gialla Pordelegge-Lietocolle (finalista Premio Carducci 2017). Ha pubblicato interventi, racconti, poesie, su varie riviste e antologie. Scrive per il teatro, conduce laboratori di lettura e scrittura poetica e si occupa di organizzazione culturale. Nel corso del 2018 ha pubblicato i due albi illustrati da Barbara Vagnozzi *Intervista alla felicità* e *Piccoli amori* per la casa editrice Fatatrac. A dicembre 2018 debutterà uno spettacolo per bambini 3-5 anni prodotto dal Teatro dell'Argine-ltc Teatro di San Lazzaro (BO). Altri 2 albi illustrati per bambini sono in uscita nel 2019.

